

Regolamenti d'Istituto

a.s. 2021/2022

(ai sensi del D.lgs 297/1994; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; della L. 169/2008; del D.lgs 122/2009; del D.lgs 62/2017)

Il Regolamento della Scuola non è uno strumento di coercizione che imponga ad una persona di modellarsi sulle esigenze di un'Istituzione scolastica. Esso individua la via che porta al benessere di ciascuno e di tutti all'interno della comunità scolastica.

Il presente documento discende dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", ispirato alla "Convenzione dei diritti del fanciullo del 1989" ed ai principi Costituzionali della libertà di pensiero, di espressione e di religione.

La Scuola è luogo di formazione e educazione, acquisizione di conoscenza e sviluppo di coscienza. Essa è comunità di dialogo, ricerca, esperienza sociale e si fonda sulla qualità del rapporto tra docente e alunno.

INDICE dei REGOLAMENTI

1. **Carta dei servizi** _____ p 3
2. **Patto di Corresponsabilità** _____ p 8
3. **Regolamento della Scuola primaria** _____ p 13
4. **Regolamento della Scuola secondaria di primo e secondo grado** _____ p 20
5. **Regolamento del Settore Convitto** _____ p 26
6. **Misure organizzative per l'accoglienza, la sorveglianza e l'uscita degli alunni** _ p 38



CARTA DEI SERVIZI

documento d'intenti e di garanzia del servizio

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale
gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

1. In osservanza del D.P.C.M. del 7 giugno 1995 pubblicato sulla G.U. n. 138 del 15 giugno 1995, le diverse componenti del Convitto e delle Scuole Interne (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di II grado Ipsar), a seguito delle riunioni dei rispettivi OO.CC., procedono alla stesura della Carta dei Servizi, intesa come documento d'intenti e di garanzia del servizio, rivolta alla tutela degli utenti, quale strumento di informazione e di controllo sulla qualità dei servizi offerti. La commissione, formata da rappresentanti delle Scuole Interne e del Convitto, nel rispetto delle indicazioni scaturite dai rispettivi OO.CC., convengono che la presente Carta risponda a principi di uguaglianza, nello stabilire che nell'ambito del Convitto, comprese le scuole Interne, non vengano operate forme di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, socio-economiche e, per quanto riguarda l'eventuale inserimento di alunni con disabilità, venga vagliata la compatibilità dello svantaggio fisico o psichico con le disposizioni di legge vigenti per i Convitti Nazionali. Altresì si conviene che il servizio risulti, anche in caso di conflittualità sindacale, garantito per gli alunni convittori e comunque assicurato secondo le disposizioni di legge. Agli alunni delle classi iniziali, o comunque inseriti per la prima volta come convittore o semiconvittore, sarà garantita un'accoglienza capace di favorire l'integrazione degli stessi nella vita di gruppo, offrendo ai genitori, nella fase iniziale (massimo numero di sei giorni) l'opportunità di seguire da vicino, d'intesa con il docente e l'educatore l'avvio del processo formativo all'interno della nuova realtà scolastica: successivamente, con cadenza regolare, così come stabilite nei Regolamenti del Convitto e delle Scuole Interne, i genitori potranno essere aggiornati sull'evoluzione didattico-educativa dei propri figli, collaborando per l'ottimizzazione dei servizi di mensa e di tutela dell'igiene e della salute, nonché della programmazione didattica, sportiva e ricreativa.

Pur nel rispetto della libertà di scelta tra Istituzioni scolastiche dello stesso tipo nell'ambito del territorio, ovviamente sarà prioritario l'accoglimento delle domande di iscrizione alle Scuole interne di quegli alunni, che intendono frequentare il convitto e il semiconvitto, in osservanza delle disposizioni di legge (Legge n. 150 del 09/03/1967), nel contempo sarà prioritaria per le scuole secondarie l'accettazione di alunni già frequentanti le scuole interne. Sarà preciso impegno del Convitto nella sua completezza vigilare attivamente sul rispetto dell'obbligo scolastico e prevenire con ogni mezzo il fenomeno dell'abbandono, non solo della

scuola, ma anche eventualmente del convitto e semiconvitto, cercando di individuare o quindi rimuovere con ogni possibile strategia le cause dell'abbandono stesso.

*A tal fine tutti gli operatori e gli utenti delle Scuole annesse dovranno attivarsi per una gestione efficace e trasparente, pur nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e dell'autonomia culturale e professionale del personale educativo, i quali, entrambi cureranno il proprio aggiornamento, secondo la normativa vigente e le scelte dei rispettivi **OO.CC.***

2. Il Convitto "Amedeo di Savoia, duca d'Aosta" con le Scuole interne (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di II grado Ipssar) pone a fondamento della sua azione didattica, educativa e formativa il rispetto dell'alunno nella piena consapevolezza del valore che la persona umana assume indipendentemente dall'età. Gli operatori tutti, pertanto, si impegnano ad educare senza mortificare, con il ricorso al dialogo e al convincimento, nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri dello studente. Nel ricorso a sanzioni disciplinari, si propongono di agire in modo da rendere consapevole, l'alunno, della giustizia e della utilità dell'intervento educativo.

Docenti ed educatori dovranno promuovere il processo di crescita umana, civile e culturale dei loro allievi, favorirne la socializzazione all'interno del gruppo, assisterli nei diversi momenti della vita convittuale e scolastica, organizzare i tempi e le modalità dello studio, nonché delle attività sportive e ricreative, educandoli al rispetto reciproco, alla tolleranza e al dialogo aperto, nell'ottica di una moderna società multirazziale.

Pertanto le competenze del personale educativo saranno di tipo psicopedagogico, metodologico ed organizzativo-relazionale, tenderanno alla maturazione dell'esperienza educativa e dell'attività di studio e di ricerca degli allievi. Gli educatori esplicheranno quindi la loro attività educativa anche in settori di approfondimento culturale, quali arti, sport, teatro.

Nel garantire nell'ambito del Convitto continuità educativa, si assicura un rapporto con gli allievi ispirato a principi di pacatezza, pazienza, disponibilità colloquiale, rispetto, rifuggendo da atteggiamenti insofferenti e intimidatori, nonché l'assistenza metodologica per lo svolgimento dei compiti assegnati, l'organizzazione equilibrata nei tempi e negli spazi dell'attività ricreativa e l'impegno alla educazione alla salute e all'igiene, alla prevenzione dalle devianze.

3. Il Convitto "Amedeo di Savoia, duca d'Aosta" si propone come centro culturale e sede di formazione.

Promuove la più ampia partecipazione dei genitori alla vita d'Istituto e ne stimola la collaborazione con i docenti e con gli educatori.

Garantirà alla famiglie una informativa quanto più possibile completa e trasparente.

4. Il Convitto e le Scuole interne garantiscono l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

- ⌚ “Piano Triennale dell' Offerta Formativa”: che contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per tutti. E' integrato dal regolamento di Istituto;
- ⌚ “Programmazione educativo-didattica” che verrà elaborata entro il 31 ottobre di ogni anno e comunicata alle famiglie tramite gli alunni a mezzo di una scheda riassuntiva;
- ⌚ “Piano annuale delle attività educativo-didattiche”, definito entro il 31 ottobre e pubblicizzato mediante l'affissione all'Albo e depositato in Segreteria;
- ⌚ “Contratto formativo” che ponga genitori ed alunni in grado di conoscere gli obiettivi educativi dei curricoli, le strategie per conseguirli, gli strumenti e i criteri per la verifica.

Attraverso la programmazione educativa-didattica e i piani annuali delle attività, si vuole dare all'alunno una formazione di buon livello, adeguata alla sue potenzialità, per favorire, con interventi mirati, il suo processo di maturazione globale, l'acquisizione delle competenze e il conseguimento degli obiettivi programmati.

5. Tutti gli operatori dei servizi si impegneranno con la loro azione e il loro comportamento a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di particolare difficoltà. Si impegneranno a favorire altresì l'inserimento e l'integrazione degli alunni portatori di handicap, nella consapevolezza che i rapporti con gli allievi debbono fondarsi sul rispetto della persona umana e sul riconoscimento dei diritti e degli interessi degli studenti. Gli operatori si obbligano a ispirare la loro azione a criteri di obiettività e di equità. I docenti, dal canto loro, si impegnano:

- ⌚ nella scelta dei libri di testo ad utilizzare -come criterio di riferimento- la validità culturale, la funzionalità educativa, i costi, il peso;

- ⌚ nella scansione settimanale delle attività didattiche, a realizzare un razionale ed equilibrato svolgimento che tenga conto dei tempi di studio degli alunni, e degli altri loro bisogni (attività sportive, corsi di lingua, gioco...);
- ⌚ nel rapporto con gli allievi, a colloquiare in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorreranno ad alcuna forma di intimidazione e/o minaccia di punizioni mortificanti.

6. Il Convitto "Amedeo di Savoia, duca d'Aosta" e le Scuole interne (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di II grado Ipsar) assicurano un ambiente pulito ed accogliente. E' stato già redatto un progetto per l'adeguamento di tutti gli impianti e dell'edificio alla norme di sicurezza.

L'istituto è aperto al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al sabato. Gli orari di servizio del personale del Convitto sono flessibili e assicurano la presenza di uno o più operatori amministrativi sia al mattino sia al pomeriggio dal lunedì al venerdì, secondo un orario stabilito annualmente e a disposizione degli utenti. Per la piena attuazione dell'offerta formativa integrata prevista dal Progetto d'Istituto, l'orario di servizio di tutte le componenti riflette ai bisogni oggettivi, secondo criteri che assicurano efficienza ed efficacia.

7. Il Convitto "Amedeo di Savoia, duca d'Aosta" garantisce la celerità delle procedure, la trasparenza degli atti amministrativi, la distribuzione a vista dei moduli di iscrizione, lo svolgimento della procedura di iscrizione, il rilascio dei certificati entro il massimo di 5 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, di 7 giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

Un servizio di telefonia e di citofono favorisce la comunicazione entro e fuori dell'Istituto. All'ingresso, nella portineria, agiscono operatori muniti di un cartellino di riconoscimento che indossano in modo visibile, competenti a fornire le principali informazioni.

L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti alla informazione (tabelle orario di lavoro dei dipendenti, organico, albo di Istituto, organigramma degli Organi Collegiali e degli uffici) e bacheche sindacali e sito internet www.convittotivoli.gov.it.

8. Il Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia, duca d'Aosta" con le Scuole interne (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di II grado Ipssar) garantisce agli alunni e al personale condizioni di igiene dei locali e si impegna a sensibilizzare le Istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.

L'Istituto dispone di una Aula Magna dotata di impianto audio per riunioni del Collegio Docenti, dei vari Organi Collegiali, per la recite degli alunni, convegni, dibattiti, corsi di aggiornamento, concerti..., di televisori, di due laboratori di informatica, di una biblioteca, di una videoteca, di una palestra, di aule per le attività del semiconvitto pomeridiano, di locali guardaroba, cucina e di un salone ove gli alunni semiconvittori consumano il pranzo; di sale docenti, di locali per le fotocopie, di una saletta di ricevimento, di un locale adibito a infermeria; di sale da gioco, di due cortili e un terrazzo.

9. Il Capo di Istituto accoglie i reclami espressi in forma orale, scritta, telefonica, e contenenti le generalità e l'indirizzo del proponente. I reclami telefonici debbono, essere successivamente sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati, se il reclamo riguarda un operatore dell'Istituto, a quest'ultimo ne verrà fatta recapitare una copia.

Al reclamo il Capo di Istituto risponde per iscritto, non oltre 15 giorni; se il reclamo non è di sua competenza, fornisce al reclamante le opportune indicazioni circa il corretto destinatario.

I reclami e i successivi provvedimenti sono analiticamente oggetto di una relazione formulata dal Capo di Istituto.

10. Al termine di ciascun anno scolastico viene redatta una valutazione finale del lavoro svolto da tutte le componenti dell'Istituto nel Collegio Docenti Unitario al fine di adeguare l'Offerta Formativa alle esigenze rilevate in itinere e alle eventuali richieste del territorio.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(art 3 del D.P.R. 235/2007; C.M. prot. n. 3602/P0 del 31/07/2008)

Preso atto che:

- 1) La collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica è condizione irrinunciabile per garantire il funzionamento dell'Istituzione Scolastica, la qualità del processo di formazione dei giovani, il successo formativo di tutti e di ciascuno.
- 2) La comunità scolastica è il complesso costituito dagli studenti, dagli organi e operatori scolastici, dalle famiglie e dai soggetti interni ed esterni, anche istituzionali o associativi, che collaborano nel perseguimento del successo formativo ed educativo;
- 3) Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce la condizione fondamentale del successo dell'azione educativa;
- 4) La scuola è non soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane e materiali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di coordinamento, gestione, conservazione-ottimizzazione e partecipazione;

le parti si impegnano a sottoscrivere il seguente patto che richiama alla condivisione delle responsabilità educative e di formazione dei giovani.

Tale patto è l'espressione dell'impegno della scuola a promuovere i principi del rispetto degli altri e della comunità di appartenenza, a far acquisire la consapevolezza che l'esercizio della libertà personale non può prescindere dal rispetto dell'altrui libertà.

Esso è anche un richiamo alle responsabilità educative dei genitori e un impegno a condividere con la scuola la scelta di interventi che arginino comportamenti disdicevoli, lesivi della dignità altrui e irrispettosi delle persone e delle cose.

Il presente patto educativo di corresponsabilità, definito in riferimento al D.P.R. 235/07, impegna le parti al rispetto del Regolamento d'istituto e alla condivisione delle sanzioni disciplinari in esso previste.

Avverso alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto è possibile presentare reclamo all'Organo di Garanzia della scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

La necessità di sanzionare comportamenti irrispettosi o lesivi di cose e persone non è dettata da un intento punitivo ma dalla volontà di promuovere, attraverso la sanzione, la consapevolezza dell'illecito e la coscienza democratica della necessità del ripristino della norma e del rispetto della stessa.

Pertanto le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto non si limitano a punire ma mirano a promuovere negli studenti l'acquisizione di comportamenti rispettosi di sé, degli altri dell'ambiente di appartenenza, prevedendo lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica,

Impegni delle parti:

La scuola si impegna a:

- assicurare la qualità dell'Offerta Formativa;
- informare le famiglie delle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto;
- a sviluppare le potenzialità di ogni alunno nel rispetto delle peculiarità di ciascuno;
- garantire il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di tutte le componenti;
- assicurare l'efficienza organizzativa e l'efficacia dell'azione formativa;
- assicurare il rispetto delle responsabilità del personale docente e non docente, come regolate dalla legislazione corrente e dagli obblighi contrattuali.

Il docente coordinatore, all'inizio dell'anno, illustra ai genitori e agli studenti:

- le caratteristiche generali della scuola;
- la natura e i contenuti del presente contratto e le competenze trasversali previste dal POF, da perseguire al termine del percorso scolastico
- i punti essenziali dei documenti d'istituto (PTOF, programmazioni ecc), del regolamento; scolastico, in particolare in relazione a: frequenza alle lezioni; giustificazione assenze;
- diritti e doveri degli studenti; caratteri e modalità delle sanzioni disciplinari.

Ciascun docente all'inizio dell'anno scolastico, illustra ai genitori e agli studenti:

- l'organizzazione disciplinare della materia insegnata, le modalità di lavoro ed ogni informazione utile a favorire il corretto approccio metodologico allo studio;

- i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti per la propria disciplina;
- criteri, modalità, tipologie, numero e distribuzione delle prove di valutazione; tempi di correzione e restituzione, attribuzione e motivazione dei giudizi;
- promuove la motivazione ad apprendere e lo sviluppo dei processi di autovalutazione volge la relazione educativa alla valorizzazione del “sé” dello studente ed all’autostima;
- in nessun caso adotta atteggiamenti e comportamenti che contengano apprezzamenti, espliciti o impliciti, irrispettosi nei confronti dell’identità dello studente o tali da inibirne l’autostima;
- instaura forme di ascolto inerenti alla relazione educativa con lo studente comprendendone le difficoltà e disponendo i necessari interventi compensativi;
- finalizza le valutazioni formali all’accertamento e alla dichiarazione delle competenze raggiunte dall’alunno; i giudizi e i richiami non contengono apprezzamenti negativi assoluti o dichiarazioni d’incapacità potenziale;
- incoraggia lo studente anche in presenza di prestazioni non sufficienti, quando queste siano testimonianza d’impegno e di tendenziale miglioramento.

Le famiglie si impegnano a:

- garantire che i propri figli frequentino regolarmente le lezioni;
- collaborare con la scuola per garantire il rispetto delle regole dell’Istituzione Scolastica;
- collaborare con la scuola nell’applicazione delle disposizioni sanzionatorie previste dal Regolamento degli Studenti ed indicate nel presente Regolamento;
- rispondere direttamente dell’operato dei propri figli, nel caso in cui violino le norme di tale Regolamento.

Gli studenti si impegnano ad osservare i seguenti obblighi:

- frequentare regolarmente le lezioni tenere comportamenti rispettosi degli altri;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio soprattutto durante gli orari di lezione;
- evitare azioni di disturbo durante le attività didattiche che pregiudichino il diritto allo studio degli altri,
- osservare le disposizioni organizzative dettate dal regolamento d’Istituto.

Si ricordano altresì

RESPONSABILITÀ DEI GENITORI / AFFIDATARI

- ↑ art. 30 della Costituzione "*È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio....*": responsabilità in ordine all'obbligo scolastico (per gli aspetti di dettaglio: DM n° 139 del 22/8/2007); (art. 151 C.C.)

- ↑ art. 2048 cc, primo comma "*...La responsabilità del genitore (...) e quella del precettore (...) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa invigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n.11984).....*" [dalla CM Prot n. 3602/P0del 31/7/2008]

RESPONSABILITÀ DELLO STUDENTE

- ↑ Codici civile e penale, per le responsabilità conseguenti ai comportamenti illeciti, con le eventuali attenuazioni derivanti dallo status di minore;
- ↑ D. P. R. del 24 Giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. del 21/11/2007 n° 235 " Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria": responsabilità in ordine ai doveri scolastici.

DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto:

- ad essere apprezzato per i traguardi raggiunti;
- a spiegazioni disciplinari coerenti col suo livello di preparazione e con i suoi fabbisogni formativi;
- a spiegazioni ed interventi supplementari in caso di mancata comprensione degli argomenti disciplinari proposti durante le lezioni;

- ad essere ascoltato, aiutato e incoraggiato nelle difficoltà di apprendimento e di relazione;
- a momenti di ascolto individuali e collettivi in materia di insegnamento – apprendimento.

DIRITTI DEL DOCENTE

Il docente ha diritto:

- al rispetto della propria figura e della propria funzione;
- all'attenzione ed all'osservanza delle consegne impartite.

Tivoli, li _____

Firma del Dirigente Scolastico

Firma di accettazione dei genitori



REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

Il Consiglio d'Istituto nell'emanare il regolamento interno della Scuola Primaria annessa al Convitto Nazionale "A. di Savoia" ribadisce che la partecipazione nella gestione della scuola debba attuarsi nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione, dando alla Scuola Primaria il carattere di comunità che interagisce con una più vasta comunità sociale e civica.

Quanto sopra intende richiamare tutte le componenti della scuola, nel rispetto delle leggi vigenti al diritto – dovere per l'attuazione della scuola aperta alle realtà sociali, politiche e culturali del paese e rispettosa dei diritti della libertà morale e civile sanciti dall'Art. 3 della Costituzione e della Carta dei Diritti del Bambino.

TITOLO I°

Diritti

- L'alunno ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento e il supporto della famiglia, l'identità di ciascuno e sia aperta alle pluralità delle idee.
- L'alunno ha diritto ad operare in un ambiente che favorisca la sua crescita integrale e a un servizio educativo – didattico di qualità.
- L'alunno ha diritto a iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché di prevenzione e recupero della dispersione scolastica.
- L'alunno ha diritto ad operare in un ambiente che assicuri la sicurezza degli ambienti per tutti e sia adeguato alle esigenze degli alunni diversamente abili.
- Gli alunni hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Gli alunni hanno il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa delle comunità cui appartengono

Doveri

- L'alunno ha il dovere di frequentare regolarmente le lezioni e impegnarsi nello studio
- L'alunno è tenuto ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, degli Insegnanti, del Personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto anche formale, che chiede per se stesso
- L'alunno è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, a se stesso e agli altri
- L'alunno ha il dovere di aver cura del materiale scolastico personale e collettivo della classe
- L'alunno condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore della vita della scuola.

TITOLO II°

Vita scolastica

ART. 1 – ORARIO

L'orario di inizio delle attività didattiche-educative è stabilito alla ore 08,00, attività che terminano alle ore 17.00 Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario. Ogni ritardo verrà annotato sul registro di classe allo scopo di valutarne l'occasionalità o la abituale ripetizione.

Le uscite anticipate saranno consentite solo per motivi di salute o motivate esigenze familiari.

INGRESSO A SCUOLA

Gli alunni possono essere accompagnati fino all'ingresso dell'Istituto. I genitori non possono accedere ai locali scolastici nell'orario di lezione se non su convocazione degli insegnanti di classe o a seguito di richiesta di colloquio del genitore agli insegnanti.

USCITE DA SCUOLA

Premessa

Il D.lgs 62 del 13/04/2017 esplicita che alla valutazione espletata dai Consigli di intersezione della Scuola Primaria e dai Consigli di classe nella Scuola Secondaria di I e II grado concorrono:

- 1) Il contributo in termini di giudizio descrittivo degli elementi formativi e educativi inerenti la valutazione del comportamento effettuato dal personale educativo; peraltro facente parte del Consiglio di Interclasse e di Classe tranne nelle sedute di scrutinio
- 2) Il contributo in termini di giudizio descrittivo degli elementi formativi e educativi inerenti la valutazione del comportamento effettuato da eventuali esperti esterni che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa all'interno della scuola
- 3) I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Per quanto sopra esposto, le famiglie sono tenute a garantire la presenza dei propri figli anche nella fascia oraria pomeridiana del Convitto, configurandosi le assenze per uscita anticipata oggetto di (mancata) valutazione.

In casi del tutto eccezionali è possibile ottenere eventuale permesso di uscita, previa autorizzazione del Rettore D.S. e nel rispetto del presente Regolamento, di cui ai seguenti punti:

Le uscite anticipate dall'orario di semiconvitto sono consentite con le seguenti modalità:

i genitori compilano, per il giorno nel quale si ha necessità, l'apposito tagliando del "libretto dei permessi per le uscite anticipate" che va consegnato tramite il bambino/a alle insegnanti della 1 ora.

Si sottolinea che, tranne casi di urgenza doverosamente attestata dalla famiglia:

- al fine di un corretto svolgimento delle attività formative educative programmate nel Piano triennale dell'offerta formativa e garantire altresì il successo scolastico dei nostri alunni;
- nel rispetto delle modalità operative del personale scolastico (CCNL);
- per una corretta vigilanza sugli alunni che escono dalle rispettive classi;
- per una corretta attuazione delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

I permessi di uscita anticipata giornaliera per casi eccezionali, vanno richiesti con domanda scritta e motivata al Rettore D.S. e comunque sono consentite in precise finestre orarie indicate sul sito internet della scuola.

Per l'orario corrispondente ai sopra elencati punti si fa riferimento al PTOF - Organizzazione scolastica della Scuola Primaria - dell'anno scolastico in corso.

Per usufruire correttamente della possibilità di uscita anticipata i genitori dovranno compilare l'apposito modulo (disponibile nel riquadro "modulistica" del sito www.convittotivoli.gov.it) e consegnarlo firmato presso la Vicedirezione, oppure scansionarlo e inviarlo all'indirizzo uscitedeleghe@convittotivoli.gov.it, includendo i nominativi delle eventuali persone delegate al ritiro.

Il Modulo deve essere corredato da allegati in copia dei documenti d'identità di entrambi i genitori (salvo sentenze di affidamento esclusivo da documentare) e delle eventuali persone delegate.

I genitori dovranno attendere i bambini fuori dall'Istituto. L'alunno sarà accompagnato dal collaboratore scolastico e affidato al genitore o alla persona delegata.

In caso di utilizzo del servizio Scuolabus (servizio esterno non organizzato dal Convitto Nazionale) i genitori dovranno indicare la società delegata alla presa in carico dell'alunno/a. La società dovrà a sua volta indicare al Convitto il personale addetto alle operazioni e i nominativi degli alunni che usufruiscono del servizio.

ART. 2 – DIVISE ALUNNI

Nella Scuola Primaria non è previsto l'uso del grembiule.

Quotidianamente gli alunni indosseranno una tuta ginnica e una maglietta con lo stemma del Convitto.

Nei giorni in cui è prevista l'attività di Educazione Motoria, gli alunni indosseranno preferibilmente una tuta ginnica dedicata e obbligatoriamente scarpe da ginnastica.

È consuetudine dell'Istituto adottare una divisa di rappresentanza composta da:

- pantalone blu;
- maglione blu con lo stemma del Convitto;
- camicia bianca;
- cappellino blu con visiera e bandana amaranto e con l'indicazione dell'Istituto di appartenenza.

Gli alunni indosseranno la divisa in occasioni particolari: (recite, uscite, visite guidate e manifestazioni) e in ogni volta che le insegnanti di classe stabiliranno in piena autonomia.

ART. 3 – ACCESSO AI LOCALI

Dell'accesso alla scuola è responsabile il personale collaboratore scolastico addetto alla portineria e ai piani.

L'accesso ai locali scolastici è consentito alle sole persone autorizzate.

I genitori rappresentanti di classe possono accedere ai locali della scuola nell'orario di lezione esclusivamente per motivi attinenti alle loro funzioni, compatibilmente con le esigenze scolastiche.

I genitori potranno accedere ai locali della scuola, nell'orario di lezione, qualora la loro presenza rientri in attività programmate, oppure per particolari esigenze di famiglia o per motivi di salute dell'alunno.

ART. 4 – DIVIETI

- non è consentito l'accesso di fotografi per foto di classe se non autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- non è consentito a persone non autorizzate distribuire materiale di propaganda o altro agli alunni e genitori all'interno della Scuola;
- non è consentito introdurre alimenti a scuola, fatta eccezione per la merenda preparata dai genitori

ART. 5 – INTERVALLO

L'intervallo è uno dei momenti educativi della giornata scolastica, durante il quale è assicurata la vigilanza a cura degli Operatori scolastici (insegnanti e personale collaboratore scolastico).

L'intervallo è fissato a metà mattinata per una durata di 15 minuti tra le ore 10,30 e le 11,00.

I momenti di ricreazione vanno trascorsi negli spazi esterni o nell'aula; qualora le insegnanti lo ritenessero opportuno, per esigenze didattiche è consentito il prolungamento della loro durata o la loro collocazione fuori orario stabilito, avendo cura di non arrecare disturbo alle classi vicine.

ART. 6 – ASSENZE

Tutte le assenze debbono essere giustificate per iscritto. L'alunno deve esibire la giustificazione sul diario o con altro mezzo sul quale sarà apposta la firma di uno o entrambi i genitori entro 2 giorni dal rientro a scuola.

Per le assenze superiori ai 5 giorni è obbligatoria l'esibizione del certificato medico di riammissione, tranne nei casi previsti dalla normativa vigente.

In caso contrario l'alunno potrà essere riammesso temporaneamente in classe in attesa della consegna del certificato.

ART. 7 – AVVISI

In considerazione dell'importanza della comunicazione e raccordo fra scuola e famiglia, gli alunni sono tenuti a far firmare tutte le comunicazioni scritte inviate alla famiglia entro e non oltre il termine dei tre giorni dalla dettatura o consegna.

Nel caso di autorizzazioni per uscite didattiche, anche sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione, non sarà consentita la partecipazione degli alunni sprovvisti di autorizzazione scritta da parte dei genitori.

NORME GENERALI

- ⌚ Gli alunni sono tenuti a portare il materiale scolastico necessario per le lezioni; per ripetute dimenticanze si provvederà con avviso scritto alle famiglie.
- ⌚ La visione di filmati, film, videoclip, cortometraggi sono considerate lezioni a tutti gli effetti. Pertanto gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento adeguato.
- ⌚ Durante lo svolgimento delle uscite e visite guidate tutti gli alunni sono tenuti ad osservare norme di comportamento adeguate a salvaguardia della propria e altrui sicurezza e del decoro.
- ⌚ Su proposta delle insegnanti di classe, i genitori possono dare il loro apporto di esperienza e competenza all'attività didattica.
- ⌚ Il Convitto Nazionale "A. di Savoia" garantisce il principio costituzionale del diritto allo studio e favorisce la scolarizzazione degli alunni stranieri e l'inserimento dei bambini diversamente abili facendo appello alle proprie risorse e a quelle fornite dagli Enti di competenza.
- ⌚ In assenza d'insegnanti o di educatori, e nei limiti d'orario del personale docente-educativo, la copertura delle ore è garantita con altri docenti (disposizione , supplente);
- ⌚ Nei casi di entrata posticipata o di uscita anticipata dell'intera classe, se ne darà comunicazione alla famiglia almeno il giorno prima.
- ⌚ In previsione di uno sciopero del personale docente e/o non docente, la scuola avviserà le famiglie che le lezioni non sono garantite, a meno che il giorno dello sciopero non siano presenti a scuola i docenti della classe; in tali circostanze, i genitori devono accertarsi del regolare funzionamento della scuola .
- ⌚ Nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, e con congruo anticipo, alunni e genitori saranno informati su eventuali assemblee sindacali del personale scolastico; in questi giorni, le lezioni saranno ridotte in relazione alla durata dell'assemblea e, dunque, sarà disposta l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato degli alunni.



REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I e II GRADO

(ai sensi di: D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 - D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.

Nota Ministero dell'Istruzione n. 3602/PO del 31 luglio 2008. D.lgs 62/2017)

PREMESSA

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni.

REGOLE FUNZIONALI/ORGANIZZATIVE

1) Le attività didattiche-educative della scuola secondaria sono svolte in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

2) La giornata scolastica si articola nel seguente modo:

Inizio attività didattiche-educative: ore 8,00. Termine attività didattiche-educative: ore 18.00.

3) Gli allievi dovranno sempre indossare la divisa del Convitto sia durante le ore di lezione sia durante le attività extracurricolari e di laboratorio.

4) Durante le ore di lezione non è consentito l'ingresso nelle classi ai genitori, i quali potranno avere colloqui con i docenti nel corso degli incontri previsti dal calendario impegni e durante le ore di ricevimento individuale secondo il calendario e le modalità stabilite dal collegio dei docenti.

5) Durante le ore di lezione non è consentito ai genitori chiedere di consegnare materiale didattico o di qualsiasi genere ai propri figli.

6) Gli educatori accompagneranno e vigileranno gli alunni fino all'uscita dell'edificio.

7) I genitori devono prelevare i propri figli entro l'orario stabilito. La scuola assicura il minimo di vigilanza entro 10 minuti dal termine delle attività didattiche-educative.

8) Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario di ingresso a scuola. Gli studenti che arrivano in ritardo devono giustificare entro il giorno successivo all'assenza. Al quarto ritardo il genitore dovrà recarsi presso l'ufficio del Dirigente Scolastico per giustificare. Il ritardo oltre i 15 minuti obbliga l'ingresso in classe alla 2^a ora, richiede la giustificazione ed il sommarsi di 5 ritardi saranno considerati pari ad un giorno di assenza.

- 9) Non sono consentiti più di tre ingressi alla seconda ora o più di tre uscite anticipate in un mese. In ogni caso 5 ingressi posticipati o 5 uscite anticipate saranno considerati pari ad un giorno di assenza.
- 10) L'ingresso alla seconda ora, per motivi eccezionali, dovrà essere autorizzato dal genitore con l'apposito libretto.
- 11) Le assenze vanno obbligatoriamente giustificate dai genitori, con l'apposito libretto rilasciato dalla scuola, entro il giorno successivo al rientro in classe.
- 12) Gli alunni che superano i 5 giorni di assenza possono essere riammessi a scuola solo previa presentazione di certificato medico, tranne nei casi previsti dall'attuale normativa.
- 13) Superati i trenta giorni di assenza, anche non continuativi, i genitori dovranno giustificare la frequenza saltuaria al Dirigente Scolastico. Nel caso ciò non avvenga saranno convocate le famiglie ed interessati i servizi sociali operanti sul territorio.

USCITA ANTICIPATA DAL CONVITTO

Premessa

Nel D.lgs 62 del 13/04/2017 viene esplicitato che alla valutazione espletata dai Consigli di intersezione della Scuola Primaria e dai Consigli di classe nella Scuola Secondaria di I e II grado concorrono:

1. Il contributo in termini di giudizio descrittivo degli elementi formativi e educativi inerenti la valutazione del comportamento effettuato dal personale educativo; peraltro facente parte del Consiglio di Interclasse e di Classe tranne che nelle riunioni di scrutinio
2. Il contributo in termini di giudizio descrittivo degli elementi formativi e educativi inerenti la valutazione del comportamento effettuato da eventuali esperti esterni che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa all'interno della scuola
3. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Per quanto sopra esposto, le famiglie sono tenute a garantire la presenza dei propri figli anche nella fascia oraria pomeridiana del Convitto, configurandosi le assenze per uscita anticipata oggetto di (mancata) valutazione.

In casi del tutto eccezionali è possibile ottenere eventuale permesso di uscita, previa autorizzazione del Rettore D.S. e nel rispetto del presente Regolamento, di cui ai seguenti punti:

Le uscite anticipate dall'orario di semiconvitto sono consentite con le seguenti modalità:

L'uscita anticipata è consentita solo se gli alunni sono prelevati dai genitori/delegati e con autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Si sottolinea che, tranne casi di urgenza doverosamente attestata dalla famiglia:

- al fine di un corretto svolgimento delle attività formative educative programmate nel Piano triennale dell'offerta formativa e garantire altresì il successo scolastico dei nostri alunni;
- nel rispetto delle modalità operative del personale scolastico (CCNL);
- per una corretta vigilanza sugli alunni che escono dalle rispettive classi;
- per una corretta attuazione delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

I permessi di uscita anticipata giornaliera per casi eccezionali, vanno richiesti con domanda scritta e motivata al Rettore D.S. e comunque sono consentite in precise finestre orarie indicate sul sito internet della scuola

Per l'orario corrispondente ai sopra elencati punti si fa riferimento al PTOF - Organizzazione scolastica della Scuola Secondaria - dell'anno scolastico in corso.

Per usufruire correttamente della possibilità di uscita anticipata i genitori dovranno compilare l'apposito modulo (disponibile nel riquadro "modulistica" del sito www.convittotivoli.gov.it) e consegnarlo firmato presso la Vicedirezione, oppure scansarlo e inviarlo all'indirizzo uscitedeleghe@convittotivoli.gov.it, includendo i nominativi delle eventuali persone delegate al ritiro.

Il Modulo deve essere corredato da allegati in copia dei documenti d'identità di entrambi i genitori (salvo sentenze di affidamento esclusivo da documentare) e delle eventuali persone delegate.

I genitori dovranno attendere fuori dall'Istituto. L'alunna/o sarà accompagnato dal collaboratore scolastico e affidato al genitore o alla persona delegata.

In caso di utilizzo del servizio Scuolabus (servizio esterno non organizzato dal Convitto Nazionale) i genitori dovranno indicare la società delegata alla presa in carico dell'alunno/a. La società dovrà a sua volta indicare al Convitto il personale addetto alle operazioni e i nominativi degli alunni che usufruiscono del servizio.

Uscita dal Convitto da soli alle ore 18,00 per gli alunni di età inferiore ai 14 anni.

Per i genitori che intendano permettere l'uscita da scuola dei propri figli da soli, la recente normativa ha permesso la redazione di un apposito modello, con il quale può autorizzare l'uscita del figlio/a sollevando da ogni responsabilità l'istituzione scolastica, il Rettore D.S. e il docente /educatore dell'ultima ora.

Il Modulo può essere scaricato dal sito www.convittonazionaletivoli.gov.it , disponibile nel riquadro "modulistica". Esso va consegnato firmato da entrambi i genitori (salvo sentenze di affidamento esclusivo da documentare) presso la Vicedirezione, oppure scansionato e inviato all'indirizzo uscitedeleghe@convittotivoli.gov.it.

Si precisa che il modulo non è utilizzabile per le uscite anticipate.

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE/EDUCATIVE

- Gli studenti, all'inizio dell'anno scolastico, saranno informati dal docente coordinatore di classe del presente regolamento.
- Gli studenti indicano, all'inizio dell'anno, il rappresentante di classe che avrà il compito di riferire ai docenti o al Rettore particolari problematiche che interessano la classe.
- Gli alunni devono avere cura dell'ambiente scolastico, non imbrattando banchi e muri, utilizzando gli appositi cestini per LA RACCOLTA DIFFERENZIATA dei rifiuti, avendo cura degli spazi comuni.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli atti che arrecano danno agli arredi e all'edificio saranno sanzionati con provvedimenti socialmente utili (es. ripristino delle condizioni iniziali a proprie spese) e, in casi di particolare gravità, con la sospensione dalle attività didattiche.
- Durante le attività didattiche/educative, curricolari ed extracurricolari, l'alunno rispetta le consegne del docente e non assume comportamenti che siano di disturbo alla comunicazione formativa.
- Gli alunni sono tenuti a portare il materiale scolastico necessario per le lezioni del giorno; ripetute dimenticanze sono passibili di sanzioni disciplinari: dall'avviso scritto alla famiglia, all'intervento didattico ritenuto più idoneo dall'insegnante interessato.
- Non è consentito l'uso del telefono cellulare in aula e all'interno della scuola. Gli alunni dovranno consegnare il telefono al docente della I ora; gli verrà restituito dall'Educatore prima dell'uscita dal Convitto.
- Gli alunni, previa autorizzazione del docente/educatore, potranno utilizzare i servizi igienici del piano uno alla volta durante gli orari stabiliti, salvo casi di effettiva necessità.
- Gli studenti dovranno attendere il cambio del docente in classe e, in nessun caso, possono lasciare l'aula senza autorizzazione dei docenti e comunque saranno sempre affidati al personale addetto.
- Durante l'intervallo, gli alunni non possono lasciare l'aula e dovranno mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle regole.
- Gli alunni dovranno avere un comportamento rispettoso dei compagni e di tutto il personale che opera nell'Istituto. Eventuali atti di violenza ai danni di altri alunni saranno severamente sanzionati.
- non è consentito introdurre alimenti a scuola, fatta eccezione per la merenda preparata dai genitori.

Regolamento per le esercitazioni relative Laboratorio di accoglienza turistica.

- Le esercitazioni pratiche si svolgono in orario pomeridiano.
- Gli alunni coinvolti nelle esercitazioni pratiche sono 6 per ogni turno.
- Le esercitazioni sono svolte esclusivamente in presenza e sotto supervisione del docente di laboratorio.
- Il docente ha l'obbligo di accompagnare gli alunni, che prenderanno parte alle esercitazioni, nei locali preposti al cambio divisa, aspettare all'esterno dei suddetti locali che gli alunni provvedano a cambiarsi.
- Gli alunni, accompagnati dal docente, con la divisa in ordine si recano presso la hall dell'Istituto per iniziare le esercitazioni entro le ore 15:00 e termineranno il turno alle ore 17:30.
- Gli alunni con eventuale permesso di uscita anticipata, accompagnati da un adulto, da individuare (collaboratore scolastico, educatore ...) lasciano il servizio 15 minuti prima dell'uscita per il cambio divisa. Una volta effettuata l'operazione sono riaffidati al docente in servizio, che visiona che le operazioni di uscita vengano effettuate correttamente.
- Alle ore 17:30 il docente in servizio riaccompagna gli alunni nei locali preposti per il cambio divisa, conclusa questa operazione provvede ad accompagnare gli stessi all'uscita, per le ore 18:00.
- Le esercitazioni pratiche sono obbligatorie e concorrono alla valutazione degli alunni.
- Gli alunni non possono, arbitrariamente, cambiare turno tra di loro, il cambio turno è previsto solo previo avviso al docente (minimo 3 gg. prima) e con giustificato motivo.
- La divisa prevista per le esercitazioni è quella ufficiale del regolamento di istituto (Donna: giacca e gonna blu, camicia bianca, foulard bordeaux, calze color carne, scarpe nere con tacco basso; Uomo: giacca e pantalone blu, camicia bianca, cravatta bordeaux, calze lunghe scure, scarpe nere di taglio classico).
- Se la divisa non è in ordine (macchiata o sgualcita), incompleta oppure mancante del tutto, l'alunno non partecipa alle esercitazioni previste per il giorno, viene aggregato al resto della classe ed il voto del giorno sarà una insufficienza.
- È consentita a ciascun alunno, una giustificazione per quadrimestre.
- Il coinvolgimento di alunni disabili prevede la presenza del docente di sostegno.
- Gli alunni in servizio svolgono, a rotazione, operazioni di Front Office, Back Office e Centralino.

- Gli alunni in servizio non possono indossare piercing o accessori (anelli, bracciali, collane, orecchini solo per i maschi) non in linea con la divisa e il ruolo ricoperto.
- Gli alunni dovranno presentarsi in servizio con acconciature idonee.
- In servizio è vietato mangiare, masticare chewingum, bere bevande o succhi, è permesso bere acqua.
- Durante il servizio, gli alunni, possono allontanarsi dai locali preposti all'esercitazione, previo consenso del docente, solo per usufruire dei servizi igienici, è assolutamente vietato recarsi ai distributori automatici di merendine e bevande.
- Durante le esercitazioni non è consentito l'uso di telefono cellulare o di altra apparecchiatura o strumento non inerente all'attività didattica.
- Gli effetti personali degli alunni devono essere riposti negli armadietti assegnati.
- Tutte le mancanze sopra elencate saranno sanzionate come da Regolamento di Istituto.

SANZIONI DISCIPLINARI

Premessa

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. (D.P.R.235/2007 art 1 c.2, 3,5)

a) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Ammonizioni scritte; possono essere comminate dal docente/educatore di classe. L'ammonizione può comportare una sanzione, proposta dal docente che ha ammonito l'alunno e deliberata dal Consiglio di Classe. Il Dirigente Scolastico darà immediata comunicazione alle famiglie della sanzione (annotata sul registro di classe) comminata allo studente.

Per casi più gravi, o quando siano state raggiunte le cinque ammonizioni scritte, la famiglia viene convocata con specifica comunicazione scritta.

Le sanzioni possono consistere in:

- ripristino dello stato dei luoghi (nel caso di danno materiale)
- compiti supplementari da svolgere a casa
- attività socialmente utili (es: pulizia dei banchi, controllo del materiale didattico;
- esclusione da attività extrascolastiche (visite guidate, attività sportive, progetti extracurricolari)
- esclusione dal viaggio di istruzione.

b) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe (D.P.R.235/07 art 1 c.6):

Essa si applica:

- nel caso di comportamenti gravemente irrispettosi dei docenti, dei collaboratori scolastici, dell'ambiente, delle regole e degli altri alunni;
- nel caso di comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse...);
- nel caso di comportamenti che comportino situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (atti di violenza, danni morali e/o materiali che pregiudichino il diritto allo studio degli altri);
- nel caso di danni all'ambiente scolastico che siano lesivi del diritto allo studio e della dignità della scuola;

I provvedimenti disciplinari influiranno sulla valutazione del comportamento degli alunni (D.L.vo 59/2004 art 11- D.P.R. n.235/2007; C.M. 50/2009).

Avverso alle sanzioni disciplinari gli interessati potranno far pervenire formale reclamo, in forma scritta, all'Organo di garanzia dell'Istituto.

Durante il periodo di allontanamento dalla comunità scolastica, sono previsti incontri con i genitori e gli alunni per preparare il reinserimento dell'alunno nella comunità.

c) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto (D.P.R.235/07 art 1 c. 6)

Essa si applica:

- Nel caso di reiterazione di comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana e in casi di particolare gravità (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie...)

- nel caso di comportamenti che provochino concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento).

Tale provvedimento disciplinare può comportare un voto di condotta inferiore a sei, determinando la non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato (D.L.vo 59/2004 art 11- D.P.R. n.235/2007; C.M. Prot. n 3602/P0 del 31/07/08).

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Avverso alle sanzioni disciplinari gli interessati potranno far pervenire formale reclamo, in forma scritta, entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia dell'Istituto, presieduto dal dirigente scolastico (composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un Educatore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Nella scuola secondaria di I grado è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un Educatore, due rappresentanti eletti dai genitori), che decide entro 10 giorni.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. (D.P.R.235/07 art 2 c.1)

CRITERI D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

Per questo aspetto del Regolamento si rimanda al Capitolo PTOF – Valutazione. L'argomento è stato innovato di recente dal D.lgs 62/2015 attuativo della Legge 107/2015.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il presente Regolamento è condiviso con le famiglie all'atto della sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità.

LE OPPORTUNITÀ PARTECIPATIVE AGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA DA PARTE DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO DEL CONVITTO NAZIONALE.

Gli organi collegiali di istituto a cui partecipano gli studenti nella scuola secondaria di secondo grado sono:

- Consiglio di classe (art. 5 Dlgs 297/94)
- Consiglio di circolo o di istituto e Giunta Esecutiva (artt. 8 e 10 Dlgs 297/94)

Tuttavia, I convitti nazionali avendo in regime di annessione le scuole interne sono in attesa di una normativa che regoli la composizione e il funzionamento dei Consigli d'Istituto e si trovano pertanto in gestione commissariata. Restano fruibili quindi i seguenti organismi di partecipazione:

- assemblee (artt. 13-14 Dlgs 297/94)
- comitati studenteschi (art 13 Dlgs 297/94)

Le assemblee studentesche

Le assemblee possono essere di classe o di istituto. L'Assemblea d'Istituto, in relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali possono articolarsi in assemblee di classi parallele.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di 1 ora.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, in base alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione - autorizzata dal consiglio d'istituto - di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento (in allegato) per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Commissario Straordinario del Consiglio d'Istituto. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta dei Rappresentanti di Classe. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al dirigente entro 5 giorni dalla data prevista. Il dirigente ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CONVITTO

a.s. 2021/2022

Il Convitto si configura come una Istituzione finalizzata alla promozione educativa, culturale e ricreativa. Il presente Regolamento si ispira alla Costituzione della Repubblica Italiana e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e contiene l'insieme delle disposizioni e degli assunti finalizzati alla realizzazione del PTOF.

Art. 1 – Autodisciplina come fondamento della vita semiconvittuale/convittuale

Ogni semiconvittore/convittore è accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società e nelle scuole precedentemente frequentate, e come portatore di un diritto dovere: il diritto di ricevere dall'Istituzione educativa un servizio di convittualità che promuova e favorisca la sua crescita personale culturale e sociale, e il dovere di fare proprie queste istanze e di contribuire alla loro realizzazione.

Perché l'Istituzione possa assolvere il suo compito, è indispensabile che il semiconvittore/convittore si impegni personalmente e che, soprattutto, impari ad autodisciplinarsi rispettando le regole di una civile convivenza. A tal fine, è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione e alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

Art. 2 – Diritti dei semiconvittori/convittori

Il semiconvittore/convittore ha diritto:

- a ricevere un'accoglienza e un'assistenza adeguate alla sua età;
- a vivere in un ambiente che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- a essere informato sulle norme che regolano la vita interna;
- alla salubrità e sicurezza degli ambienti;
- ai servizi di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica.

Art. 3 – Doveri dei semiconvittori/convittori

Il semiconvittore/convittore è tenuto:

- a frequentare regolarmente le attività di convitto e ad assolvere gli impegni di studio;

- ad avere, nei confronti del Capo di Istituto, degli educatori, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, cui lui stesso ha diritto;
- ad avere un comportamento corretto nell'adempimento dei propri doveri e nell'esercizio dei propri diritti;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza date dagli operatori dell'Istituto;
- a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e a comportarsi in modo da non arrecare danni ai compagni, agli operatori e al patrimonio dell'Istituto;
- a segnalare immediatamente all'educatore eventuali infortuni o malori che richiedano l'intervento del personale sanitario ed eventualmente una denuncia assicurativa;

I semiconvittori/convittori condividono, con gli operatori dell'Istituto, la responsabilità di rendere e mantenere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita all'interno della struttura educativa. Il loro comportamento, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve essere sempre rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

In particolare, si ricorda agli alunni interni che:

1. è importante mantenere rapporti corretti, tolleranti e collaborativi con tutti;
2. durante lo studio, non è consentito, mangiare o masticare gomme;
3. durante lo studio, non è consentito utilizzare materiale che non sia strettamente attinente all'attività svolta;
4. è consentito prendere la parola previa alzata di mano e solo dopo l'autorizzazione dell'educatore;
5. non è consentito alzarsi dal proprio posto senza l'autorizzazione dell'educatore, per non recare disturbo ai compagni impegnati nelle attività di studio;
6. durante le ore dedicate allo studio, non è consentito uscire dalla classe senza l'autorizzazione dell'educatore;
7. durante gli spostamenti di classe non si deve recare disturbo alle altre classi;
8. per qualunque necessità, ci si deve rivolgere sempre all'educatore

Art. 4 – Permessi di uscita

Le uscite anticipate dall'orario di semiconvitto e convivito sono consentite, fatte salve le diverse esigenze degli studenti Convittori, con le modalità espresse nel Regolamento della Scuola Secondaria di I e II grado, a cui si rimanda.

Art. 5 – Sanzioni disciplinari

Per le sanzioni disciplinari ad uno studente semiconvittore e convivitore, si applicano le norme contenute nel Regolamento della Scuola Secondaria di I e II grado.

Si ribadisce comunque che:

La responsabilità disciplinare è personale

Spetta agli educatori e al personale ATA curare che i semiconvittori osservino le norme di comportamento dettate dal presente Regolamento e sollecitarne il rispetto con opportuni richiami a coloro che dovessero tenere un comportamento inadeguato.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.

Gli interventi sanzionatori non concernono soltanto il comportamento del semiconvittore all'interno dell'Istituto, ma anche in luoghi diversi (viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stage, assemblee, conferenze eccetera).

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato le persone coinvolte e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata.

Le responsabilità in capo agli Alunni convittori

L'Istituzione Educativa mira a promuovere e non a reprimere la personalità degli allievi; tuttavia, la non osservanza del regolamento costituisce motivo di provvedimento educativo, secondo i criteri della gradualità e della proporzionalità e, per quanto possibile, ispirato al principio educativo della riparazione del danno secondo il seguente schema:

1. Richiamo verbale;
2. Richiamo scritto (nota disciplinare), di cui viene data comunicazione al Rettore-Dirigente Scolastico, al suo Collaboratore e alle famiglie;
3. Provvedimenti educativi a riparazione e compensazione delle violazioni, che comprendono una o più sospensioni del permesso di ricreazione e/o uscita, eventuale risarcimento materiale del danno, eventuale conversione del provvedimento;
4. Sospensione temporanea dal Convitto;
5. Allontanamento dal Convitto.

I provvedimenti di cui ai punti 1-2 saranno decisi dal personale educativo e dal Rettore D.S.

I provvedimenti di cui ai punti 3-4-5 saranno comunicati ai genitori con provvedimento del Rettore-Dirigente Scolastico, in seguito alla valutazione dei singoli casi affrontati dall'apposita Commissione Disciplinare.

L'Organo di garanzia dell'Istituto, presieduto dal D.S viene istituito all'inizio di ogni anno scolastico, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un Educatore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

Tale Organo esamina i comportamenti scorretti dei convittori, ne considera le varie implicazioni e adotta i provvedimenti disciplinari del caso su fatti ed avvenimenti gravi, che successivamente il Rettore-Dirigente Scolastico provvederà a ratificare.

In presenza di atti gravi, l'Organo di garanzia verrà convocato immediatamente dal Rettore-Dirigente Scolastico o dalla maggioranza dei componenti.

Il convittore viene convocato e ascoltato dall'Organo di garanzia prima che questo adotti la sanzione ritenuta idonea al caso.

Di ogni sanzione viene data comunicazione scritta alla famiglia del convittore e, viene tenuta copia agli atti e nel fascicolo personale.

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rimanda, con gli opportuni adattamenti, ai Regolamenti delle singole Scuole interne e ai rispettivi Patti educativi di corresponsabilità.

Art. 6 – Vigilanza

Agli educatori è affidata la vigilanza degli alunni durante gli spostamenti, durante la permanenza in mensa, durante l'intervallo successivo fino alla ripresa dell'attività didattica e durante lo studio guidato, fino all'uscita degli alunni.

Durante le ore di attività semiconvittuale/convittuale non è consentito uscire dalle aule senza l'autorizzazione degli educatori e solo per validi motivi..

L'accesso alla biblioteca è consentito solo agli allievi accompagnati da un educatore o comunque autorizzati.

Per accedere ai laboratori o alle aule speciali, gli studenti devono essere sempre accompagnati dagli educatori.

Art. 7 –Collaborazione scuola famiglia

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è d'importanza fondamentale e viene favorita con ogni mezzo.

La collaborazione si traduce anche nell'impegno della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate tramite il diario dei figli.

Il Rettore o i suoi collaboratori ricevono i genitori previo appuntamento, compatibilmente con gli impegni propri della loro funzione.

In casi di particolare gravità, i genitori saranno invitati, tramite comunicazione scritta, a conferire con singoli educatori, con il Collaboratore del Rettore con il Rettore stesso.

Per le disposizioni particolari sulle comunicazioni scuola-famiglia e per gli interventi disciplinari relativi a comportamenti non corretti e contrari alle regole dell'attività semiconvittuale/convittuale, si rimanda ai regolamenti delle singole scuole, che costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Art. 8 – Uso dei locali, delle attrezzature e degli spazi comuni

1. Tutti gli spazi dell'Istituto (aule, servizi, laboratori, palestra, cortili ecc.) devono essere tenuti in ordine, in modo da permettere un corretto svolgimento delle attività. La loro cura e mantenimento è responsabilità di tutti gli utenti, sia studenti sia educatori, ed è garanzia della qualità della vita scolastica;
2. L'uso dei laboratori e dei locali speciali (aule informatica, biblioteca, palestra, aula magna, ecc.) è disciplinato da specifici regolamenti, ai quali si rimanda. Il loro utilizzo è stabilito a inizio anno secondo modalità che ne garantiscono la massima accessibilità a tutti;
3. I semiconvittori/convittori, al termine di ogni attività, devono lasciare le postazioni di lavoro e le strumentazioni in ordine per le esercitazioni successive. Eventuali guasti o disfunzioni vanno immediatamente segnalati all'educatore e da questi al Collaboratore del Rettore per il Semiconvitto.
4. Ogni educatore è responsabile del corretto utilizzo, da parte dei propri alunni, delle aule e dei laboratori in cui opera e su cui ha per legge il dovere di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni o danni; Gli alunni sono tenuti al risarcimento nei confronti della scuola per i danni eventualmente provocati per negligenza o dolo alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche (computer, lavagne LIM, schermi tv, banchi, sedie, muri, libri, altro) e al risarcimento nei confronti degli altri alunni o degli operatori scolastici in caso di danni ad essi cagionati;
5. Il Direttore dei servizi generali amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente;
6. Tutti i semiconvittori/convittori sono tenuti a vigilare sui materiali, gli strumenti, gli indumenti, i libri e quant'altro di loro proprietà. La scuola non risponde in alcun modo di furti a danno degli alunni e di oggetti dei quali non si è assunto l'impegno di custodia.
7. Gli armadietti per la custodia dei libri non devono essere trattati con trascuratezza e decorati all'esterno. Ogni alunno è responsabile dell'armadietto che gli viene affidato all'inizio dell'anno scolastico e che dovrà essere riconsegnato alla fine libero da qualsiasi oggetto personale, libri e quant'altro.
8. Non è consentito introdurre in Convitto alimenti acquistati all'esterno.

Art. 9 – Divieto di fumare

1. Il divieto di fumare vige per tutti (docenti, educatori, personale ATA, alunni, visitatori, ecc.) e in tutti i locali della scuola, compresi i bagni e gli spazi ricreativi esterni, secondo le prescrizioni di legge (legge 584/1975; DPCM del 14/12/1995; art. 51 della legge 3/2003; art.1, comma 189 della legge 311/2004);

I trasgressori sono puniti a norma di legge (art.1, comma 189 della legge 311/2004) con una sanzione amministrativa da un minimo di 27,5 euro a un massimo di 275 euro, raddoppiata rispettivamente da un minimo di 55 euro fino a un massimo di 550 euro in caso di presenza di minori di anni 12 o di donne in evidente stato di gravidanza.

Art. 10 -Telefoni cellulari e altro materiale

Durante le ore di studio guidato, non è consentito utilizzare telefoni cellulari né altri dispositivi elettronici, essi devono essere consegnati all'educatore di classe. Ai sensi delle norme vigenti per la tutela della privacy, non è consentito a tutti gli operatori della scuola, agli studenti e ai loro familiari utilizzare all'interno dell'edificio scolastico e nelle aree limitrofe videocamere e apparecchi fotografici senza averne preventivamente fatto richiesta presso la Direzione.

Misure organizzative per l'accoglienza, la sorveglianza e l'uscita degli alunni. Compiti e responsabilità dei docenti, degli educatori e dei collaboratori scolastici

Premessa

La vigilanza sugli alunni minori costituisce uno degli aspetti più delicati della vita di relazione di ogni scuola, anche in rapporto al manifestarsi di comportamenti di vivacità, di irrequietezza, di mancato rispetto delle regole di convivenza.

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dal momento in cui accedono negli spazi di pertinenza dell'Istituto a quando ne escono, nei diversi casi.

Il presente regolamento riepiloga gli obblighi in materia di vigilanza stabiliti dal CCNL vigente e dal Codice civile e richiamati dalla giurisprudenza in materia.

L'ingresso al mattino

Il personale docente, come previsto dall'art. 29 comma 5 del C.C.N.L / 2007, si troverà a scuola 5 minuti prima delle lezioni per attendere gli alunni nelle aule.

Nel lasso di tempo dedicato alla vigilanza, i docenti eviteranno di richiedere ai collaboratori qualsiasi altra prestazione.

L'entrata a scuola degli alunni della Scuola Primaria, Secondaria di I e II Grado è fissata alle ore 08.00, come da Regolamento d'Istituto.

Per agevolare l'ingresso agli allievi è consentito entrare in classe sino alle ore 08,15.

I ragazzi che giungeranno dopo le ore 08,15, entreranno comunque in classe ma il ritardo sarà segnalato sul Registro elettronico e dovrà essere giustificato dai genitori.

In caso di ritardo i docenti della prima ora segnaleranno il nominativo dell'alunna/o al docente coordinatore di classe o prevalente, i quali, comunicano al Rettore/Dirigente Scolastico l'elenco degli alunni giunti al terzo ritardo consecutivo.

Il Rettore/Dirigente Scolastico convoca i genitori degli alunni al fine di contrastare l'anomalia.

I ritardi reiterati verranno computati nel monte ore annuale delle assenze.

Il numero di ore di assenza superiore a quello previsto dalla normativa vigente inficia la validità dell'anno scolastico.

Durante le lezioni o il semiconvitto

In caso di uscita anticipata di un alunno per indisposizione, sopravvenuta durante l'orario scolastico o di semiconvitto e segnalata dalla scuola alla famiglia, o per richiesta da parte della famiglia, o con il permesso di uscita anticipata, l'alunno deve essere ritirato da un genitore o da altro adulto delegato.

L'alunno va affidato al collaboratore scolastico che lo accompagna fino in portineria; in caso di mancata presenza del genitore il collaboratore scolastico affida l'alunno alla vigilanza del personale di portineria.

Nessun alunno può trattenersi in aula, se non vigilato.

Nessun alunno dovrà restare incustodito nei laboratori in particolare di informatica.

Per nessun motivo è possibile ai docenti e educatori allontanare un alunno dall'aula, lasciandolo incustodito.

Relativamente al cambio dell'ora dei docenti

I docenti devono trovarsi a scuola non meno di cinque minuti prima del proprio orario di servizio, qualunque sia l'ora di inizio della lezione.

I cambi di classe tra docenti devono essere disimpegnati in modo rapido, osservando la puntualità.

Relativamente alle classi scoperte

In caso di assenza del docente \ educatore i collaboratori del Rettore Dirigente Scolastico, ognuno per il proprio settore di competenza, provvederanno ad organizzare la sostituzione.

Le modalità di sostituzione dovranno essere registrate nel "registro delle sostituzioni dei docenti assenti" che dovrà essere compilato e sottoscritto dai docenti sopra citati.

In caso di assenza di un docente, l'insegnante che conclude la sua ora di lezione non può eludere la vigilanza, ma deve provvedere a dividere la classe e a collocare i gruppi di allievi individuati nelle classi designate avvalendosi dell'ausilio dei collaboratori scolastici.

In caso di breve allontanamento dell'insegnante o dell'educatore dalla classe, questi richiederanno l'intervento del collaboratore scolastico o di un altro docente disponibile.

Il docente, secondo normativa vigente, è tenuto a non lasciare la classe incustodita.

Relativamente alla pausa ricreativa in orario scolastico

L'intervallo, inteso come momento ricreativo e di distensione, si svolge in classe secondo l'orario previsto.

Gli alunni durante l'intervallo sono sorvegliati dai docenti in servizio nelle classi che vigilano sul comportamento degli allievi per evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose.

Per quanto attiene l'uso dei bagni, i docenti avranno cura di non far uscire dalla classe più di un alunno per volta e comunque per il tempo strettamente necessario.

Al termine dell'orario di Semiconvitto

L'educatore delle scuole secondarie ha l'obbligo di accompagnare i ragazzi al portone di Piazza Trento; i ragazzi con disabilità devono essere prelevati da un genitore o da altro adulto delegato.

L'educatore della scuola Primaria ha l'obbligo di accompagnare gli alunni al portone di Piazza Garibaldi; ha inoltre l'obbligo di attendere l'arrivo del genitore. Va tenuto presente che le situazioni di ritardo dei genitori devono avere carattere di eccezionalità.

Compiti e responsabilità dei collaboratori scolastici

La responsabilità dell'accoglienza e della sorveglianza assegnata ai collaboratori scolastici assegnati alla sede o in servizio temporaneo nella sede per attività di sostituzione di collega assente sussiste nei periodi temporali e per gli ambiti sotto riportati.

All'ingresso al mattino

Dopo l'ingresso in aula degli alunni, segnalato dalla campana, il portone va chiuso ed è fatto divieto di accesso ai locali scolastici agli esterni non autorizzati

I collaboratori scolastici vigileranno, come compito prioritario, gli alunni nell'entrata in classe.

I genitori non possono contattare o comunicare con i docenti nelle ore di lezione degli stessi, né possono accedere ai locali scolastici.

Il genitore che in prima mattinata ha necessità di parlare con i docenti, deve chiedere preventivamente al Rettore /Dirigente Scolastico l'autorizzazione dell'incontro specificandone il motivo.

Durante le lezioni e nel Semiconvitto

Per tutta la durata delle lezioni i collaboratori scolastici dovranno garantire continuità di sorveglianza.

È fatto divieto di allontanarsi dal piano o dall'edificio senza preventiva autorizzazione e adozione di misure organizzative specifiche.

Relativamente al cambio dell'ora

I collaboratori scolastici stazioneranno sulla porta dell'aula ove sono presenti situazioni di maggiore criticità segnalate dai docenti interessati in attesa del docente di turno.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori scolastici in servizio al piano/zona sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso all'ufficio di segreteria dell'assenza del docente affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

Relativamente alle classi scoperte

I collaboratori scolastici collaboreranno con attività di sorveglianza degli alunni posizionandosi sulla porta di accesso all'aula senza perdere di vista il corridoio e, ove possibile, il piano; inoltre collaboreranno nella organizzazione dei gruppi in caso di divisione della classe per ragioni di sicurezza.

Relativamente alla pausa di ricreazione

Durante la ricreazione i collaboratori scolastici effettueranno la sorveglianza degli alunni nel corridoio e, ove ne sia la necessità nell'area dei servizi, per controllare che non vi siano affollamenti da segnalare eventualmente ai docenti.

Presteranno particolare attenzione ai movimenti nei corridoi e segnaleranno eventuali problematiche disciplinari ai docenti delle classi rispettive e difficoltà organizzative all'Ufficio di Dirigenza

Al termine delle lezioni, del Semiconvitto e nelle uscite anticipate

In caso di uscite anticipate la responsabilità della sorveglianza sussiste dall'uscita dall'aula degli alunni fino alla loro consegna alla famiglia, al personale di portineria o agli accompagnatori-autisti del mezzo di trasporto.

La sorveglianza è prestata in collaborazione con i docenti in servizio all'ultima ora di lezione dell'orario scolastico e in collaborazione con il personale educativo responsabile della vigilanza e della riconsegna degli alunni alle famiglie secondo le modalità sopra indicate.

Conclusioni

Le disposizioni indicate, tese a salvaguardare l'incolumità degli alunni e le inderogabili condizioni di sicurezza e tranquillità della convivenza, devono armonizzarsi, nella pratica educativa, con gli altrettanto inderogabili obiettivi di educazione alla responsabilità e di acquisizione dell'autonomia personale.

La necessità di richiamare a tutti le misure organizzative adottate risponde all'esigenza di informare il personale nuovo arrivato e di ricordare a tutti compiti e responsabilità per il miglioramento della qualità del modello organizzativo adottato a tutela di tutti, adulti e minori.

Le presenti disposizioni resteranno valide fino a successive integrazioni e/o riformulazioni.

Il Rettore - Dirigente Scolastico

Prof. Antonio Manna

